

24.5.1944

Carissima Amelia,

sono la braccio italiano ed ho consegnato la roba che ti daranno.

Sii buona e pensa che ti ho voluto tanto bene. La roba verrà a te: tu sostieni i miei. Te li affido e di loro che mi perdonino il grande dolore che reco loro.

Sono sereno e mi dolgo solo di non aver visto i nostri entrare a Roma.

Spero che finanziariamente non resterai male e che con la pensione ed altro che ti verrà da me non debba essere dipendente da nessuno né lavorare per vivere. Ciò mi era stato promesso.

Riposati pure e ricordami. Sii però ugualmente una figlia per i miei.

Rammentati della Bice che tanto era affezionata ai miei ed a me.

Ti bacio con tutta l'anima

Fabrizio tuo